

Prot. n. 4085/C14ADI

Roma, 21 maggio 2020

Illustre Professore Giuseppe Conte  
Presidente del Consiglio dei Ministri

Signor Presidente,

grazie al lavoro svolto nell'ambito del COBUL dalle Regioni e dal Ministro Pisano, alla quale va riconosciuto di aver dato finalmente il giusto valore al Comitato, il 5 maggio u.s. siamo riusciti a sbloccare le risorse per l'incentivo alla domanda del Grande Progetto Banda Ultralarga, risorse ferme dal 2015, da quando cioè il CIPE aveva stanziato circa 1 miliardo e 300 milioni di euro per favorire la richiesta di connessione veloce da parte di famiglie e imprese.

In considerazione anche dell'attuale crisi emergenziale COVID-19 si è riusciti a rimodulare l'intervento secondo i fabbisogni più urgenti del Paese, puntando: al "**Piano Scuole**" con l'obiettivo di dotare di connessione in fibra ottica fino ad un Gbps l'81,4% dei Plessi scolastici e al "**Piano dei Voucher**" di incentivo alla domanda per famiglie e imprese.

Nel contempo, mi preme evidenziare le forti preoccupazioni in relazione ai notevoli ritardi del **Grande Progetto Banda Ultralarga**, ritardi che stanno incidendo sia sulla mancanza di connettività per i cittadini e le imprese – *soprattutto in questo periodo di emergenza COVID-19* – e sia sul rischio di perdere le risorse regionali stanziate a valere sull'attuale programmazione europea.

Si tratta di ritardi che non hanno trovato ad oggi soluzioni concrete, nonostante i diversi solleciti formulati dalle Regioni al Governo, come, da ultimo, l'ordine del giorno approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome che Le ho inviato il 12 marzo 2020 e che ad ogni buon conto allego nuovamente alla presente.

Ciò premesso, Le chiedo un Suo autorevole intervento al fine di attivare ogni iniziativa utile per verificare le criticità e mettere in campo misure necessarie per il loro superamento, soprattutto al fine di velocizzare i tempi di esecuzione dei lavori del Grande Progetto Banda Ultralarga.

Le chiedo, nello specifico, di attivare subito i Ministeri competenti e Infratel S.p.a., al fine di avere un cronoprogramma dettagliato delle attività, con date certe *-comune per comune-* per quanto riguarda il "*fine lavori*" ed il collaudo.

Allo stesso modo, occorre acquisire informazioni complementari relative agli interventi in aree bianche, al fine di costruire un quadro completo delle criticità sul territorio, anche in quelle aree in cui il mercato e gli operatori di

telecomunicazioni avevano dichiarato che sarebbero intervenuti e invece non lo hanno fatto.

E' necessario ottenere un quadro chiaro e completo dei tempi realistici di realizzazione dell'infrastruttura, che siano anche compatibili con l'attuale programmazione dei fondi (*che comunque non potranno superare l'anno 2022*) e avere certezza che tutti i lavori appaltati al concessionario per le aree bianche siano -entro tali tempi- conclusi e collaudati. Occorre anche ricevere indicazioni precise di quali territori resteranno esclusi e dovranno essere quindi oggetto di ulteriori interventi.

La ripresa economica che auspichiamo e sulla quale tutti noi siamo costantemente impegnati, come Ella ha ribadito in più di una circostanza, non può prescindere da un'adeguata infrastruttura digitale del Paese.

Il Governo può mettere in campo diverse iniziative, a partire da quelle relative alle semplificazioni normative e procedurali, con l'obiettivo di facilitare i lavori di posa della fibra ottica. E su questo le Regioni non hanno mai fatto mancare il proprio contributo e sono pronte alla massima collaborazione.

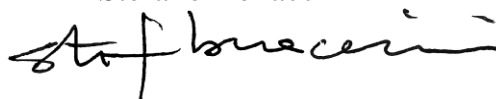
Abbiamo appreso che il Governo si appresta ad adottare un provvedimento dedicato alle semplificazioni e sarebbe necessario che in esso vengano ricomprese le misure volte alla facilitazione dei lavori per la posa della banda ultralarga.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome esprime fin d'ora la propria disponibilità per ogni iniziativa tesa a snellire le procedure e a ridurre i tempi dei lavori, anche attraverso un eventuale commissariamento posto in capo ai Presidenti di Regione.

Egregio Sig. Presidente, mi preme infine sottolineare che nel caso si dovessero accumulare ulteriori ritardi nell'esecuzione del Piano BUL, occorrerà comunque porre in essere tutte le iniziative per tenere indenni le Amministrazioni Regionali da ogni pregiudizio economico derivante, impegnandosi a rendere disponibile identiche somme compensative per la prosecuzione dell'infrastruttura e per garantire il completamento delle opere secondo la originaria dotazione di spesa prevista.

Con i migliori saluti.

Stefano Bonaccini



All.to: c.s.

